

VALUTAZIONI MEDICO-LEGALI

Sono di seguito riportate alcune delle più diffuse affezioni patologiche che riscontrano difficoltà ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile, a tal proposito si chiarisce che gli indici di seguito riportati fanno riferimento alle tabelle di cui al D.M. 05/02/1992:

- **OBESITA'**

L'obesità è una delle patologie che, raggiunto uno stadio avanzato, può ridurre se non annullare totalmente la capacità lavorativa. A tal proposito la medicina legale, nel valutare l'effettivo grado di invalidità di chi è affetto da obesità, si avvale del **BMI di Garrow**, l'indice di massa corporea maggiormente utilizzato in ambito clinico che si ottiene dal rapporto del peso per il quadrato dell'altezza. (es. $\text{kg } 120 / 2,10 = \underline{57,14}$) Tale indice sarà poi indicativo del livello di obesità valutato su una scala a quattro punti che va dal grado 0 (da 20 a 24,9) al grado III (> 40). Tuttavia, un indice di massa corporea elevato non è di per se rilevante ai fini di una corretta valutazione dell'invalidità da obesità, è infatti necessario tener conto del sesso, della massa muscolare, della costituzione e di tutte le eventuali complicanze derivanti da tale condizione.

Ai fini valutativi, le commissioni mediche tendono ad attribuire un livello di invalidità direttamente proporzionale alla percentuale dell'eccesso ponderale, nei casi in cui esso sia compreso tra il 30 e il 70%. Una valutazione diversa meritano i soggetti con un eccesso ponderale superiore al 70%, la cui capacità lavorativa subisce una riduzione sicuramente più drastica.

***schema del grado di obesità basato sul BMI**

0: da 20 a 24,9

I: da 25 a 29,9

II: da 30 a 40

III: superiore a 40